

quelli delle industrie, costruzioni, di industrie metallurgiche, dei legni, delle arti tessili, del vestiario, della carta, delle pelli, dell'oreficeria, della ceramica, della vetreria, della macinazione dei cereali e delle industrie chimiche e dei medicinali. Credo che vi sia in questo elenco inclusa tutta quanta la vita industriale di Napoli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciccotti.

Ciccotti. Posso dichiararmi solo in parte soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sotto-segretario di Stato: non posso dichiararmi soddisfatto nella parte relativa all'industria dei trasporti. Io non so comprendere assolutamente perchè il Ministero di agricoltura e commercio, nel fare il decreto per la costituzione dei collegi dei probi-viri delle altre industrie, abbia voluto escludere quella dei trasporti che è una delle più importanti tra quante si esercitano in Napoli, sia per le vetture da nolo che sono molto numerose, sia per l'esercizio degli *omnibus* e dei *tramways*.

A questo proposito va notato come nella convenzione per l'esercizio tramviario napoletano v'era un articolo, secondo il quale la Società tramviaria napoletana avrebbe dovuto redigere uno Statuto per garantire al personale di servizio l'orario, l'applicazione delle multe e tutte le altre condizioni secondo le quali si doveva regolare il lavoro. Ma il Municipio di Napoli non si curò punto di fare in modo che la Società dei *tramways* applicasse questo articolo del contratto. Così questi lavoratori, al pari di tanti altri, sono sprovvisti assolutamente di ogni tutela. È noto come il nostro Codice civile poco garantisca i diritti del lavoro e come il dispendio ed il tempo lungo che esigono le nostre procedure giudiziarie, finiscano col ridurre ancor più ai minimi termini questi diritti del lavoro. Il Governo dovrebbe quindi estendere nella più larga misura questa legge sui probi-viri. E dicevo che posso dichiararmi in parte soddisfatto, in parte non soddisfatto anche perchè se, per esempio, posso dirmi pago in questo dell'opera e delle parole dell'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio, non posso dirmi altrettanto pago del Governo, considerato nella sua azione continuativa e indipendentemente dalle persone che attualmente reggono questa parte della Amministrazione.

Questa legge dei probi-viri è del 1899. Siamo al 1900, cioè a dire sono passati anni, ed alla legge dei probi-viri non stata data alcuna applicazione a Napoli, con in molte altre città d'Italia e specie del Mezzogiorno. E da questo fatto sono tratto a rilevare un'altra cosa, sulla quale richiamo l'attenzione dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

Egli deve sapere come anche recentemente in Lombardia, cioè dove gli operai sono giunti ad uno stato tale da far meglio rispettare i loro diritti, v'è spesse volte, cor è accaduto adesso a Busto Arsizio, coazione di industriali, che cercano di paralizzare l'effetto della legge, facendo in modo di non far costituire il Collegio dei probi-viri col disertare le elezioni da parte loro.

Ora io domando al Governo: a questo intende provvedere esso o dobbiamo provvedere noi? È strana la condizione in cui ci troviamo; c'è appena un cenno di legislazione sociale in Italia, di cui una parte molto esigua è questa legge sui probi-viri: ora, il Governo, come ha fatto a Napoli, aspettato 7 o 8 anni per far applicare questa legge, gli industriali dal canto loro cercano di non farla applicare, impedendo la costituzione dei Collegi dei probi-viri, così siamo noi che dobbiamo venire ancora una volta a domandare l'applicazione della legge.

Tutto ciò mi conferma veramente in un'opinione che ho da lungo tempo, che cioè se in Italia vi sono dei sediziosi, sono precisamente quelli che si dicono uomini d'ordine.

Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Io non pensavo che l'onorevole Ciccotti, a proposito della costituzione dei collegi di probi-viri a Napoli, volesse interrogare ora su 7 anni di esecuzione di questa legge. Io non posso rispondergli sui 7 anni passati; dico solo, per quanto riguarda il periodo attuale, che si cerca in tutti i modi di sollecitare la costituzione dei collegi dei probi-viri, e che molti di questi sono stati costituiti. Altri onorevoli colleghi di codesta parte della Camera (Majno, Turati) hanno presentato un'interrogazione al riguardo, ma l'hanno già ritirata perchè si sono persi